

Quotidiano Sicilia
Fondatore Giuseppe Bianca nel 1987
www.libertasicilia.it
libertasicilia@gmail.com

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE 2024 • ANNO XXXVII • N.198 • Via Mosco 51 • Registraz. Tribunale Siracusa n.17 del 27-10-1987 • Tel. 0931 46.21.11 • Associazione Culturale Città Nuova • Iscrizione ROC n. 23149 • **€ 1,00**

Il presunto voto di scambio politico è un reato previsto dall'articolo 416-ter del codice penale. Trema palazzo Vermexio

Apecalessini, la Procura apre un fascicolo

Ora la Procura della Repubblica di Siracusa ha aperto un'inchiesta per verificare l'ipotesi di reato di corruzione

Pag. 3



La società si occuperà della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) di 19 comuni nella provincia di Siracusa

Ati idrico, aggiudicata la gara da 1,2 miliardi: concessa la gestione per 30 anni ad Acea

Aggiudicata la gara per la selezione del socio privato di Aretusacque, società titolare della concessione per la gestione del servizio idrico integrato di Siracusa e provincia. Acea rafforza la propria leadership nell'idrico, ampliando la sua presenza nel territorio italiano, dove già conta oltre dieci milioni di utenti serviti: alla gestione già consolidata in sei regioni, si aggiunge ora anche la Sicilia, realtà che necessita di significativi investimenti nel settore dell'acqua. L'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa (ATIS), infatti, con provvedimento n. 2 del 6 settembre 2024, ha proceduto all'aggiudicazione a favore del raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) – formato da Acea Molise (100% Acea) e dalla società COGEN – della gara per la selezione del socio.

Pag. 4

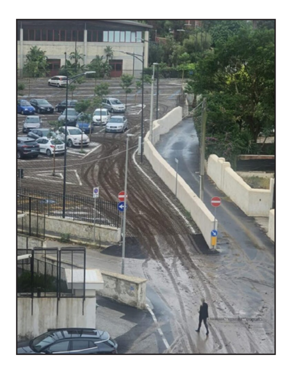
«L'Amministrazione comunale deve assumersi le proprie responsabilità»

Deturpata la storia, le Mura Dionigiane prese d'assalto dai rifiuti: allarme degrado prima del G7

Le Mura Dionigiane, un simbolo storico della città, oggi giacciono sommerse dai rifiuti. Lo denuncia Michele Mangiafico, leader del movimento Civico 4 e membro di Fratelli d'Italia Siracusa, in seguito a un sopralluogo."Le Mura Dionigiane – afferma Mangiafico – sono parte delle motivazioni che hanno portato Siracusa a essere inserita nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco. Tuttavia, oggi queste stesse mura rappresentano.

Pag. 4

Scimonelli: «L'uso di materiali non conformi alle specifiche previste»



Un 'pantano' il nuovo parcheggio di via Damone, con debole pioggia a rischio la sicurezza dei cittadini

«Il grande pasticcio che si è verificato nella realizzazione del parcheggio di Via Damone non trova alcuna spiegazione logica. Non posso esimermi dal rilevare come, al posto del previsto terriccio stabilizzato, sia stata utilizzata.

Pag. 7

Il Questore Roberto Pellicone ha voluto ringraziare tutti i funzionari

Cambio al vertice in Questura, nuovi incarichi



Ieri mattina sono cambiati i vertici di alcuni Uffici della Questura e di quattro dei sei Commissariati della provincia aretusea. Il Vice Questore Aggiunto Giulia Guarino, dirigente della Volanti, è stata trasferita alla Questura di Catania, il Vice Questore Alessandro Sciacca, dirigente del Commissariato di Lentini, è stato trasferito al Gabinetto della Polizia Scientifica di Catania, il Commissario Capo Amelia D'angelo.

Pag. 5

Furto e ricettazione, arrestato 56enne a Cassibile: per lui oltre 3 anni di reclusione



Pag. 5

Naufragi, in questi primi nove mesi dell'anno servite mille casse, molte delle quali piccole dal legno color bianco

Fino a questa mattina tiene banco la vicenda del nostro ministro Sangiuliano e della bionda Boccia; è stata un'appassionante storia d'amore e di intrighi d'amore

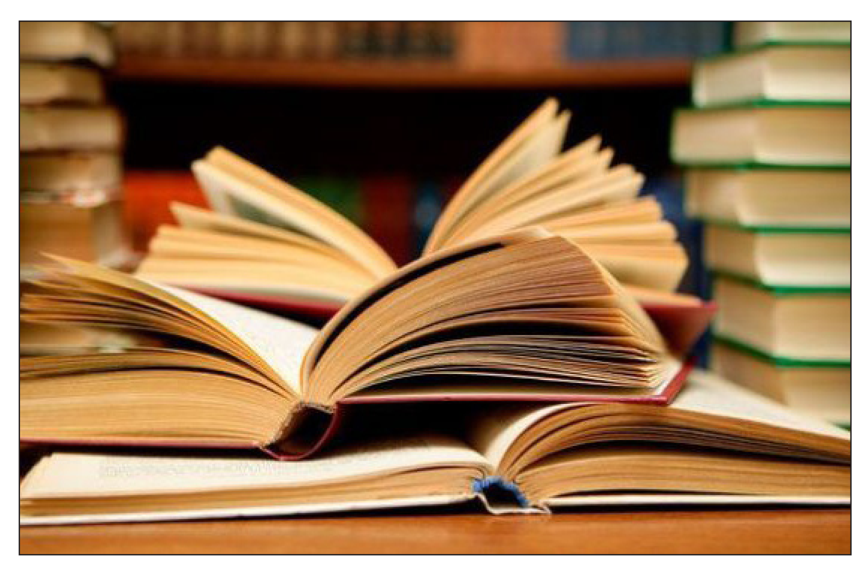


Per il naufragio con gli otto morti di una settimana fa nelle acque del palermitano è intervenuta una buona metà della flotta italiana addetta al soccorso in mare.
Non ci sono state né la Vespucci né la Cavour, la nostra unica portaaerei, perché nelle acque di Tokio.
Degli otto morti si può dire che una era una bella ragazza diciottenne ricca ereditiera, gli altri 7 chi milionario chi miliardario; personaggi inglesi molto accreditati nelle alte sfere di Londra. Si parla, da indiscrezioni di alcune agenzie di stampa inglese, che Re Carlo riconoscente per l'aiuto prestato ai suoi ricchissimi ma sfortunati sudditi occupanti del veliero naufragato, voglia conferire alla nostra Giorgia l'Ordine della Giarrettiera e al nostro Matteo – da non confondere col Matteo che ha fatto arrivare al Quirinale Mattarella e a Palazzo Chigi, Draghi – il titolo di Baronetto come quello conferito ai Beatles.
Ieri l'altro nel Mediterraneo è naufragata una barca piena di gente dalla pelle color nera e ne sono morti 23 di cui tre bambini.
E' intervenuta, nonostante l'allarme dato da un aereo di ricognizione del mare, soltanto una nave umanitaria che ha salvato chi era riuscito a restare abbarbicato alla barca capovolta su cui viaggiava nella speranza di terra italiana. E la nostra flotta addetta ai salvataggi in mare dov'era?
Bloccata nei porti da una legislazione specifica per chi non è né milionario né miliardario e riservata invece a chi è puzzosamente povero e con pelle non bianca.
Un anno fa per i cento morti nel mare di Calabria, ci fu un Consiglio dei Ministri convocato a Cutro che partorì:
1) espressioni di dolore per i cento morti;
2) inasprimento delle pene per i trafficanti di esseri umani;
3) una bella tagliata di elica alle navi delle organizzazioni umanitarie che soccorrevano a mare la gente della pelle di un colore diverso da quello bianco.
E per questi africani che non la vogliono smettere di sognare una nuova patria che cosa decisero questi nostri ministri? Che andavano puniti se violavano i confini sacri della patria.nE così si continua a far lavorare quelli della casse da morto: in questi primi nove mesi dell'anno di casse ne sono servite mille, molte delle quali piccole dal legno color bianco. Infatti gli annegati hanno il cattivo vizio di non affondare; ed allora i pescatori e gli uomini della Guardia Costiera non se la sentono di lascarli ai pesci, se li caricano a bordo e li sbarcano perché sentono che se anche sono con la pelle nera hanno diritto ad una sepoltura e su tutti una croce.
Fino a questa mattina tiene banco la vicenda del nostro ministro Sangiuliano e della bionda Boccia; è stata un'appassionante storia d'amore e di intrighi d'amore.
Ma questi stupidi di migranti non se la sanno inventare una loro storia appassionante? e dire che ci spuntano dalla terre di Cleopatra e di Circe.

Titta Rizza

Canicattini Bagni, pronte le domande per la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo anno 2024-2025

Le domande vanno presentate alle segreterie delle Scuole frequentate entro il 25 ottobre 2024



L' Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Canicattini Bagni rende noto che sono state pubblicate dall'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale le procedure per la forni-tura gratuita e semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2024-2025 per gli studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, le cui famiglie presentino un reddito ISEE in corso di validità pari o inferiore a 10.632,94 euro.
Per la richiesta del contributo dovrà essere utilizzato lo schema di domanda da richiedere alle Scuole o da scaricare dal sito web del Comune www.comune.canicattinibagni.sr.it (cercando "Fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo anno scolastico 2024-2025") dov'è disponibile anche la Circolare della Regione.
Le domande vanno presentate alle segreterie delle Scuole frequentate entro il 25 ottobre 2024, com-pilate con allegate le fotocopie di un documento di riconoscimento, del codice fiscale e dell'attestazione ISEE in corso di validità del soggetto richiedente.
I beneficiari del contributo non dovranno allegare alcuna documentazione di spesa relativa all'acquisto dei libri di testo, ma dovranno conservarne copia per almeno 5 anni per poterla esibire su richiesta dell'Ente Pubblico.

Vicenda Apecalessini, presunto voto di scambio: Procura fascicolo

Ora la Procura della Repubblica di Siracusa ha aperto un fascicolo per verificare l'ipotesi di reato di corruzione



Tantò tuono che piovve sulla vicenda spinosa a Siracusa riguardante il bando 'trasporto con gli apecalessini', il caso del presunto voto di scambio a palazzo Vermexio finisce in Procura, come riporta anche il quotidiano La Sicilia, domenica 8 settembre. «L'inchiesta per verificare la condizione di regolarità di alcuni operatori, quanto soprattutto ai precedenti penali di alcuni di essi. E non si può escludere che a favorire l'inchiesta possa essere stato anche l'esposto dello stesso sindaco Italia (con nomi e cognomi), rivolto nei confronti di chi probabilmente avrebbe esercitato pressioni improprie».

Nei prossimi giorni ci potrebbero essere nuovi sviluppi dettati dall'avvio delle indagini che rendono ancora più teso il clima politico.

Il voto di scambio politico è un reato previsto dall'articolo 416-ter del codice penale. È stato istituito per troncare i legami illeciti tra politica e criminalità organizzata.

Una vicenda spinosa a Siracusa riguardante il bando 'trasporto con gli apecalessini' che sembra potere avere risvolti giudiziari rilevanti. A quanto pare nel periodo elettorale delle amministrative 2023, elezioni a sindaco, così come testualmente avrebbe dichiarato un titolare di un Ape calessino illuso.

I titolari degli ape calessi quando discutevano lo scorso anno, che il sindaco (Italia assieme a Fabio Granata) aveva promesso loro in tema di voti, in elezione, che potevano circolare tranquillamente senza problemi sempre se avessero aderito alle sue richieste e quindi noi ci siamo fidati di uno del quale non ci dovevamo fidare perché lui ci ha traditi poiché dopo ci ha mandato i vigili, chiaramente anche per la pressione dell'opinione pubblica, e chiaramente è stato costretto ad inviare i vigili per cercare di arginare il fenomeno di proliferare di questo fenomeno di Ape calesse, che tra l'altro questi sono dei gruppi che hanno 3-4 mezzi, i titolari, che utilizzano giovani senza alcuna copertura assicurativa dei mezzi, o altro, per circolare percepiscono una retribuzione di 70-80-100 euro al giorno, dipende e i titolari incassano una media di 800-1000 euro al giorno, avendone 3-4 mezzi a loro disposizione, senza pagare alcuna tassa, e questa gente deve lavorare dalle 10 dal mattino a mezzanotte per la somma di 70 euro, quindi è una situazione delicatissima, perché ci sono i vari gruppi che hanno questi mezzi e le affidano a questi giovani che vanno girando, quindi c'è un'evasione fiscale paurosa, ed uno di questi titolari si trova in carcere per spaccio di droga e detiene due sue api calesse che sono in circolo oltre il risciò per procurare denaro fresco a queste bande».

« Sacrosanta la protesta di un proprietario di apecalessino: «Spiace che si sia aperta una voragine. Il sindaco amministra da molti anni e non è riuscito a mettere un freno agli abusivi che hanno rovinato la piazza».

Intanto l'Associazione Guide Turistiche di Taormina e della Provincia di Messina ha avviato un'azione legale, con riferimento a tutti i Comuni della provincia siracusana, con rilevanza turistica, affinché si adoperino nel contrasto, che per legge compete loro, a ogni forma di abusivismo nell'ambito della professione di guida turistica. Come previsto dallo Statuto dell'Associazione si è, dunque, deciso di intraprendere un'azione forte a tutela della categoria, ma anche per denunciare un malcostume, quello dell'abusivismo, diffuso nel territorio e che alla lunga potrebbe causare danni a tutto il comparto turistico.

«È un bando fatto male e partorito peggio perché prima il bando prevedeva api elettriche, ma a Siracusa invece circolano api con 6-8 posti che sono delle vecchie api a due tempi proibite a circolare nel centro storico, altamente inquinanti, che trasportano turisti e non c'è nessun controllo su queste api nocive perché gli scarichi sono altamente inquinanti e compiono battaglia ecologiche affinché ci sia un'area più pulita nei centri storici come mai a Siracusa tutto questo non viene curato dall'Amministrazione e completamente ignorato dal Prefetto che sarebbe l'organo dello Stato che dovrebbe vigilare e che rappresenta il governo nella città di Siracusa e tutto ciò non accade». L'inchiesta ci darà la giusta verità.



Ati idrico, aggiudicata la gara da 1,2 miliardi: concessa la gestione per 30 anni ad Acea

La società si occuperà della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) di 19 comuni nella provincia di Siracusa

Aggiudicata la gara per la selezione del socio privato di Aretusacque, società titolare della concessione per la gestione del servizio idrico integrato di Siracusa e provincia.
Acea rafforza la propria leadership nell'idrico, ampliando la sua presenza nel territorio italiano, dove già conta oltre dieci milioni di utenti serviti: alla gestione già consolidata in sei regioni, si aggiunge ora anche la Sicilia, realtà che necessita di significativi investimenti nel settore dell'acqua.
L'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa (ATIS), infatti, con provvedimento n. 2 del 6 settembre 2024, ha proceduto all'aggiudicazione a favore del raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) – formato da Acea Molise (100% Acea) e dalla società COGEN – della gara per la selezione del socio privato di Aretusacque spa, società mista che sarà partecipata al 51% dai Comuni del territorio. La società si occuperà della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) di 19 comuni nella provincia di Siracusa, la concessione avrà una durata di 30 anni a decorrere dal suo avvio.



La gara ha un valore stimato di oltre 1,2 miliardi di Euro e riguarda la gestione di circa 2.000 km di rete idrica, di circa 1.300 km di rete fognaria, di 166 mila utenze idriche, pari a 390 mila abitanti serviti. Gli investimenti previsti in gara ammontano a 366 milioni di Euro.



"Siamo soddisfatti dell'esito della gara che ci permette di crescere nel nostro business di riferimento con l'ingresso in una nuova grande regione come la Sicilia – ha dichiarato Fabrizio Palermo, Amministratore delegato e Direttore generale di Acea – rafforzando la leadership del settore in Italia, in linea con la strategia del nostro piano industriale. La competenza e la professionalità delle nostre persone, insieme alla gestione industriale delle infrastrutture, e l'esperienza maturata nella collaborazione con soci pubblici ci permetteranno di migliorare l'efficienza e la qualità del servizio idrico a favore di Siracusa e dei Comuni gestiti dal Servizio Idrico Integrato, dei cittadini e delle imprese, favorendo l'utilizzo consapevole della risorsa idrica e la sua tutela in periodi di crescente scarsità d'acqua come quelli attuali".

Mangiafico appello all'Amministrazione: «Interventi concreti per il controllo del territorio, la pulizia e la videosorveglianza. Non possiamo limitarci a dare la colpa agli incivili

Deturpata la storia, le Mura Dionigiane prese d'assalto dai rifiuti: allarme degrado

Le Mura Dionigiane, un simbolo storico della città, oggi giacciono sommerse dai rifiuti. Lo denuncia Michele Mangiafico, leader del movimento Civico 4 e membro di Fratelli d'Italia Siracusa, in seguito a un sopralluogo.
"Le Mura Dionigiane – afferma Mangiafico – sono parte delle motivazioni che hanno portato Siracusa a essere inserita nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco. Tuttavia, oggi queste stesse mura rappresentano una cartolina del degrado urbano, che potrebbe essere esposta al mondo in occasione del prossimo G7 Agricoltura".
Le immagini dei rifiuti abbandonati vicino a questo patrimonio storico hanno già fatto il giro del web. Tra i rifiuti si trova persino materiale di risulta che – come ironizza Mangiafico – "tenta maldestramente di confondersi con i blocchi di pietra calcarea usati dagli operai di Dionisio".



Mangiafico descrive il versante sud delle mura, che si estende dal cimitero fino al castello Eurialo, come una delle aree più affascinanti di Siracusa, con una vista che abbraccia il Porto Grande. Tuttavia, l'incuria rischia di compromettere questa bellezza.
A nome del movimento Civico 4, Mangiafico lancia un appello all'Amministrazione comunale, chiedendo interventi concreti per il controllo del territorio, la pulizia e la videosorveglianza. "Non possiamo limitarci a dare la colpa agli incivili; l'Amministrazione deve assumersi le proprie responsabilità", sottolinea.
Mangiafico conclude sollecitando la realizzazione del Parco delle Mura Dionigiane, un progetto mai avviato. "Il sindaco avrebbe dovuto piantare un albero per ogni nuovo nato, ma ciò non è avvenuto. Perché non iniziare proprio da qui?".

Cambio al vertice in Questura, nuovi incarichi e avvicendamenti: ecco i movimenti dei dirigenti

Il Questore Roberto Pellicone ha voluto ringraziare tutti i funzionari che in questi anni hanno fornito un importante contributo alla Questura ed alla collettività siracusana e della provincia


Da sx: Giuseppe Di Majo, Salvatore Pellegrino, Antonio Migliorisi, Roberta Abate, Roberta Corsaro e Vanessa Sulfaro

Ieri mattina sono cambiati i vertici di alcuni Uffici della Questura e di quattro dei sei Commissariati della provincia aretusea.

Il Vice Questore Aggiunto Giulia Guarino, dirigente della Volanti, è stata trasferita alla Questura di Catania, il Vice Questore Alessandro Sciacca, dirigente del Commissariato di Lentini, è stato trasferito al Gabinetto della Polizia Scientifica di Catania, il Commissario Capo Amelia D'angelo, dirigente del Commissariato di Noto è stata trasferita alla Questura di Trapani e il dirigente del Commissariato di Augusta, Commissario Capo Marco Naccarato, è stato assegnato all'Ufficio Polizia di Frontiera Aerea di Catania.

Movimenti interni per il Commissario Capo Salvatore Pellegrino che dalla Squadra Mobile andrà a dirigere il Commissariato di Priolo Gargallo e di Vanessa Sulfaro che dal Commissariato di Priolo Gargallo sarà assegnata alla Divisione della Polizia Anticrimine della Questura di Siracusa.

A dirigere il Commissariato di Noto arriverà, dalla Stradale di Messina, il Commissario Capo Di Majo Giuseppe e a dirigere il Commissariato di Augusta tornerà in provincia, dopo importanti esperienze alla Questura di Catania, il Vice Questore Antonio Migliorisi. A dirigere il Commissariato di Lentini sarà il Commissario Capo Roberta Abate, proveniente dalla Questura di Palermo. Infine, dalla Polfer di Torino, è stata assegnata alla Questura di Siracusa il Commissario capo Roberta Corsaro che dirigerà le Volanti.



Il Questore Roberto Pellicone ha voluto ringraziare tutti i funzionari che in questi anni hanno fornito un importante contributo alla Questura ed alla collettività siracusana e della provincia, mostrando un notevole impegno con senso di appartenenza e un vivo spirito di abnegazione, raggiungendo apprezzabili risultati nei rispettivi ambiti.

Ai nuovi arrivati il Questore Pellicone ha augurato buon lavoro.

La strada scivolosa, perde il controllo e l'auto si ribalta: incidente in viale Epipoli

Sono prontamente intervenuti i soccorsi e il conducente sarebbe stato trasportato in ospedale

Ieri mattina, in viale Epipoli, nei pressi delle Mura Dionigiane a Siracusa, si è verificato un incidente autonomo che ha coinvolto un solo veicolo. Un'auto, mentre percorreva il tratto di strada in direzione Siracusa, ha sbandato e si è ribaltata su se stessa, finendo fuori strada. Le prime ipotesi sulle cause dell'incidente puntano sul manto stradale reso scivoloso dalla pioggia, che potrebbe aver fatto perdere il controllo del veicolo al conducente. Sul luogo del sinistro sono prontamente intervenuti i soccorsi e il conducente sarebbe stato trasportato in ospedale per le cure necessarie. Le sue condizioni non sono ancora note. La Polizia Municipale si è occupata dei rilievi e avvierà le indagini per chiarire con precisione la dinamica del sinistro.



Furto e ricettazione, arrestato 56enne a Cassibile: per lui oltre 3 anni di reclusione

Dopo le formalità di rito, l'uomo è stato associato alla Casa Circondariale 'Cavadonna'

Deve scontare tre anni e tre mesi di reclusione per furto aggravato, ricettazione, per cumulo di pene di diversa specie comminate con distinte condanne per differenti reati.

I Carabinieri della Stazione di Cassibile hanno arrestato un 56enne del luogo, in esecuzione di un provvedimento della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania.

Il provvedimento penale rientra nell'ipotesi di condanne diverse comminate per delitti e contravvenzioni a cui sono conseguite condanne con pene diverse: detenzione e arresto.

L'uomo è riconosciuto colpevole di furto aggravato e detenzione illecita commessi a Siracusa nel 2013 tra Fontane Bianche, Siracusa e Floridia.



Il 56enne che dovrà scontare tre anni e tre mesi di reclusione, dopo le formalità di rito l'arrestato è stato associato alla Casa Circondariale 'Cavadonna', come disposto dall'Autorità giudiziaria.

Francofonte. Classe e bravura da vendere: il kick boxer Tramontana vince il titolo mondiale

Ieri sera con grinta e tecnica ha difeso il titolo mondiale di wako pro, con perseveranza e personalità ha saputo battere lo sfidante spagnolo

Il pluricampione e azzurro Damiano Tramontana ha vinto il titolo mondiale Wako pro -64.500kg nel gran galà in piazza Garibaldi.

La manifestazione, organizzata dal Team Tramontana di Damiano Tramontana e dal Team Wagner del maestro Riccardo Wagner, ha richiamato tantissime persone che, in piazza, e attraverso la diretta social e televisiva hanno tifato per il kick boxer francofontese.

Classe e bravura da vendere, Tramontana sul ring ha sfidato un avversario di tutto rispetto dando spettacolo fino alla fine.

A fare il tifo per l'atleta era presente tutta l'amministrazione comunale con in testa il sindaco Daniele Lentini che ha seguito la manifestazione



per l'intera giornata ed è stato presente, insieme all'assessore allo sport Gianni Depetro, alla conferenza stampa di presentazione della manifestazione, svoltasi nella mattinata di ieri in piazza Garibaldi. "La promessa è stata mantenuta: Damiano Tramontana ha difeso e vinto il titolo mondiale sfidando un bravissimo avversario – ha detto il sindaco Lentini. Ho provato un'emozione immensa nel rivedere Damiano vincere ancora una volta a Francofonte – ha proseguito. Lui è l'amico di tutti, un ragazzo con la testa sulle spalle e gentile e pulito, ma che quando sale sul ring diventa un avversario temibile e forte", ha ribadito.

"E come francofontese mi sono emozionato ancora di più nel vedere il coinvolgimento dei cittadini i quali, in piazza e sui social, hanno tifato Damiano e hanno festeggiato insieme a lui. Sono onorato di aver ospitato una manifestazione di questo livello a Francofonte. A Damiano rinnovo ancora i miei migliori auguri. Grazie per averci fatto emozionare così tanto!", conclude il sindaco.

"Ancora una volta, il nostro campione, Damiano fa volare il nome di Francofonte sul tetto del mondo", ha detto l'assessore allo sport, Gianni Depetro.

"Ieri sera con grinta tecnica e carattere ha difeso il titolo mondiale di wako pro. Lo sfidante si è rivelato all'altezza dell'incontro mettendo a dura prova il nostro campione che, con la perseveranza e personalità ha saputo battere lo spagnolo. Per l'amministrazione è stato motivo di grande soddisfazione vivere momenti positivi come questo", conclude l'assessore.

La finalità della iniziativa è educativa e formativa per le nuove generazioni in quanto promuovono il ricordo di un periodo storico molto complesso e drammatico per il genere umano

Celebrato a Cassibile il 3 settembre 1943: la data che cambiò il corso della storia

In un clima sobrio si è svolta la cerimonia in 'Onore ai caduti di guerra' prevista tra le iniziative organizzate in occasione dell'81° anniversario della firma dell'Armistizio di Cassibile. La cerimonia ha avuto luogo lo scorso venerdì 6 Settembre 2024 alle ore 18 presso piazza della Parrocchia nei pressi del monumento ai caduti.

Nell'occasione si sono svolti gli 'Onori militari ai caduti di guerra' con posa della corona al cippo e momenti commemorativi con le rappresentanze militari, delle associazioni combattentistiche, autorità civili militari e religiose, la presenza straordinaria dei Marins americani di stanza a Sigonella accompagnati da alti ufficiali della marina statunitense e della banda musicale Città di Siracusa.

Hanno partecipato e preso parola il vice sindaco di Siracusa Edy Bandiera, il consigliere comunale Paolo Romano, gli on.li Carlo Autieri e Tiziano Spada; il giovane studente universitario Vittorio Ferreri ha letto un messaggio di speranza e di pace: il maestro Antonio



Leone realizzatore del monumento di Cassibile di recente restaurato; il presidente della Lamba Doria, Alberto Moscuzza; il presidente della Kakiparis, Franco Imprescia; a dott.ssa Romanisio storica di Torino, il prof. Nunzio Lauretta storico di fama internazionale e la maestra Maria Galizia che ha composto e letto una poesia per l'occasione.

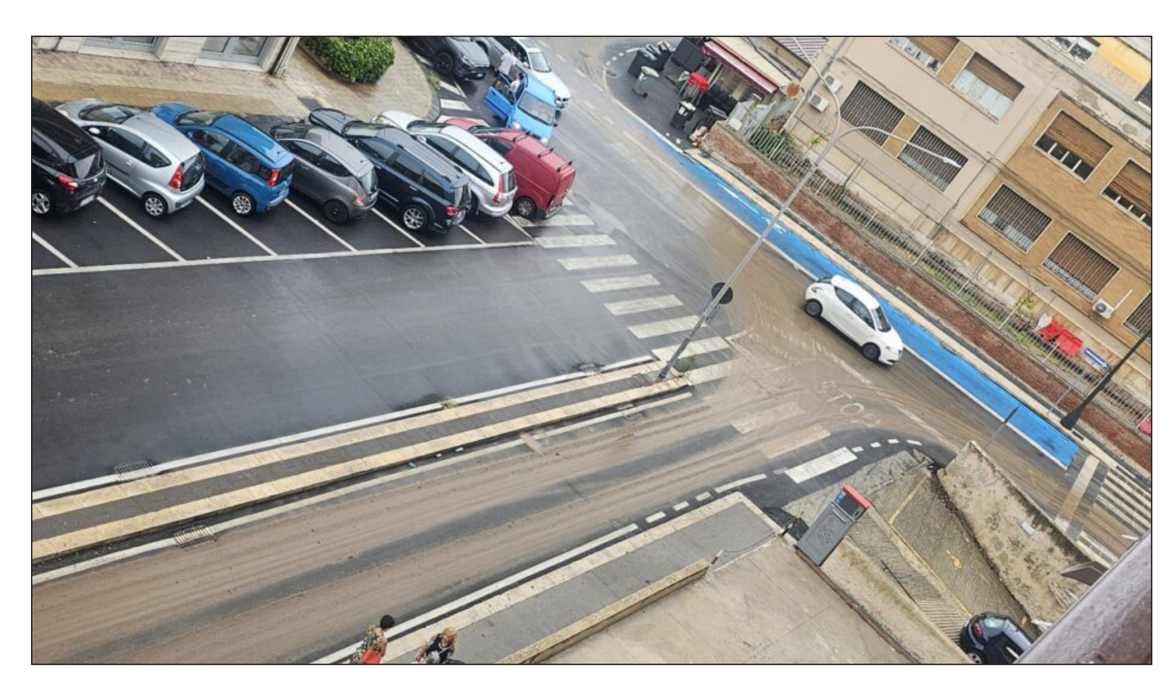
Inoltre don Salvatore Arnone, parroco di Cassibile ha benedetto la corona, mentre l'instancabile Alberto Lunetta, cerimoniere dei marines, ha tradotto tutti gli interventi in lingua inglese per le forze armate e i numerosi turisti presenti.

La banda musicale città di Siracusa tra le altre cose ha eseguito l'Inno di Mameli. La finalità della iniziativa è educativa e formativa per le nuove generazioni in quanto promuovono il ricordo di un periodo storico molto complesso e drammatico per il genere umano. L'associazione Kakiparis e la Lamba Doria con questo impegno danno la possibilità di riflettere sul passato per poter progettare un futuro migliore.

Un 'pantano' il nuovo parcheggio di via Damone, una debole pioggia e la sicurezza dei cittadini è a rischio

Scimonelli: "L'uso di materiali non conformi alle specifiche previste dimostra una mancanza di professionalità e di rispetto per il denaro pubblico, che viene sprecato in interventi che non rispondono ai criteri di qualità richiesti"

«Il grande pasticcio che si è verificato nella realizzazione del parcheggio di Via Damone non trova alcuna spiegazione logica. Non posso esimermi dal rilevare come, al posto del previsto terriccio stabilizzato, sia stata utilizzata della comune terra, con conseguenze che potrebbero risultare dannose sia per la funzionalità del parcheggio sia per la sicurezza dei cittadini. E' bastata la prima pioggia per sporcare le strade limitrofe e rendere scivoloso e pericoloso il manto stradale". Queste le prime affermazioni di Ivan Scimonelli, consigliere comunale e capogruppo di Insieme.
Questo tipo di errore – prosegue Scimonelli – frutto di una gestione superficiale e poco attenta dell'assessore Vincenzo Pantano, non può essere tollerato in un'opera pubblica che avrebbe dovuto garantire un servizio adeguato alla nostra comunità.
L'uso di materiali non conformi alle specifiche previste dimostra una mancanza di professionalità e di rispetto per il denaro pubblico, che viene sprecato in interventi che non rispondono ai criteri di qualità richiesti.
Presenterò un'interrogazione all'Assessore Pantano – conclude il consigliere – affinché spieghi ai cittadini e dia conto del suo operato, al contempo chiedo che venga immediatamente avviata un'indagine interna per accertare le responsabilità di quanto accaduto e che si provveda senza indugio alla corretta realizzazione del parcheggio, affinché questo possa essere finalmente messo a disposizione dei cittadini in condizioni di sicurezza e durabilità.





La sua memoria sia di benedizione e il suo spirito continui a ispirare gesti di bontà e compassione in tutti noi

Una perdita incolmabile, la città piange Barbara Fichera: esempio di gentilezza, forza e amore

Siracusa piange la perdita di Barbara Fichera, una delle sue figlie più amate, scomparsa prematuramente all'età di 53 anni dopo una coraggiosa battaglia contro un male incurabile.
Nata il 16 maggio 1971 a Siracusa, Barbara ha vissuto una vita ricca di passioni e dedizione. Cresciuta tra l'affetto dei nonni materni e degli zii, si è distinta fin da giovane per la sua personalità solare e il suo cuore generoso, lasciando un'impronta indelebile in tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerla. Ex studentessa del prestigioso liceo classico Gargallo in Ortigia, Barbara ha portato con sé l'amore per la cultura e per la sua città natale.
La sua passione per lo sport, in particolare per il nuoto, l'ha vista brillare come atleta presso il Circolo Canottieri Ortigia e, successivamente, come co-fondatrice ed istruttrice dell'associazione sportiva Nuoto '95 SR. Attraverso queste esperienze, ha contribuito a tessere quel filo che unisce la comunità siracusana attraverso lo sport.
Il suo percorso professionale l'ha vista impegnata in diversi settori, dalle concessionarie d'auto agli uffici assicurativi, fino al commercio di ceramiche e souvenir nel cuore di Ortigia. Ma è stato il suo amore incondizionato per gli animali a definire veramente la sua essenza. Barbara ha trasformato la sua casa in periferia in un rifugio per creature abbandonate e bisognose, dimostrando una dedizione e un altruismo straordinari.



Anche negli ultimi anni, mentre affrontava la sua personale battaglia contro la malattia, Barbara non ha mai smesso di prendersi cura dei suoi amati animali, incarnando fino all'ultimo respiro quei valori di compassione e protezione che l'hanno sempre contraddistinta.
La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile non solo nella sua famiglia e tra i suoi amici, ma in tutta la comunità siracusana. Barbara Fichera rimarrà nei nostri cuori come esempio di gentilezza, forza e amore incondizionato per la vita in tutte le sue forme.
Oggi ricorre il trigesimo della sua scomparsa, che la sua memoria sia di benedizione e che il suo spirito continui a ispirare gesti di bontà e compassione in tutti noi.



Taormina. Il sindaco De Luca ‘improvvido’ cancella il Corpo della Polizia Municipale

Assegna nuovo compito per l’ex comandante della Municipale Lo Presti

In una lettera al fulmicotone firmata da 52 comandanti ed ex comandanti della Polizia Locale di tutta Italia evidenziano il documento: «illegittimo e lesivo» ed esprimono «profondo sdegno» il caso del Corpo di Polizia Municipale di Taormina, cancellato con una decisione improvvisa e accompagnato dalla demansionamento del comandante Daniele Lo Presti al ruolo di «specialista in attività amministrativa», si sta trasformando in una questione di portata nazionale.

La polemica è esplosa dopo la determinazione del 7 settembre 2024, con cui Bartorilla ha formalizzato il trasferimento di Daniele Lo Presti dall’incarico di comandante della Polizia Municipale all’Area Tecnica del Comune, adducendo motivazioni legate a tre settori strategici: lo Sportello unico attività produttive, l’Urbanistica e i Lavori pubblici.

«L’adozione di un atto di tal genere – scrivono – così come degli atti prodromici, viene a mettere in luce un intento evidentemente prevaricatorio nei confronti non solo della figura del Comandante, ma dell’attività dell’intero organo di polizia locale della Città di Taormina, evidenziando così come all’Amministrazione comunale di questa città non stia per niente a cuore la tutela della legalità e della sicurezza urbana».

La cancellazione del Corpo della Polizia Municipale di Taormina, eseguita con un semplice «colpo di penna», e la rimozione del comandante sono state percepite come atti di forza e, soprattutto, come un duro colpo al prestigio della categoria.

Nel documento, i firmatari invitano le autorità a revocare immediatamente la decisione firmata dal Segretario Generale del Comune di Taormina, Giuseppe Bartorilla, e si riservano di intraprendere azioni legali per tutelare l’immagine della categoria.

I Firmatari

Sergio Bedessi già comandante Polizia Locale/Municipale in varie città italiane presidente CEDUS – Centro Documentazione Sicurezza Urbana e Polizia Locale;
Massimiliano Mancini Segretario generale UPLI – Unione Polizia Locale Italiana Direttore responsabile Ethica Societas, rivista di scienze umane e sociali;
Laura Crapanzano Presidente UPLI – Unione Polizia Locale Italiana, Polizia Locale di Massa;
Gaetano Alfinito Comandante Polizia Locale comune di Bellizzi (SA);
Armando Aversa Comandante Polizia Locale Piadena Drizzona (CR);
Pietro Bortone Comandante Polizia Locale San Nicandro Garganico (FG);
Fioravante Bosco Comandante Polizia Locale Benevento a.r.;
Roberto B. Brocato Comandante Polizia Municipale a.r.;
Vincenzo Caporusso Comandante Polizia Locale Santeramo in Colle (BA);
Maria Teresa Castano Comandante Polizia Municipale Capo d’ Orlando (ME);
Alfonso Castellone Comandante Polizia Locale Olgiate Olona (VA);
Gianfranco Conte Comandante Polizia Locale Valverde (CT);
Miriam Contestabile Comandante Polizia Municipale Francolise (CE);
Daniele Cordeschi Comandante Polizia Locale Portopalo di C.P. (SR);
Libera Cotugno Comandante Polizia Locale Monte Sant’Angelo (FG);
Genoveffa D’Agostino Comandante Polizia Locale Vallecrosia (IM);
Pietro De Gennaro Comandante Polizia Locale Telgate (BG);
Gaetano Di Carlo Comandante Polizia Locale Castiglione di Sicilia (CT);
Rosalinda Di Nunzio Comandante Polizia Locale Ferentno (FR);
Sergio Fusco Comandante Polizia Locale Alife (CE);
Roberto Galli Comandante Polizia Municipale Isola del Giglio (LI);
Luigi Giordano Comandante Polizia Municipale Spello (PG);
Stefania Giuliani Comandante del Corpo Unico di Polizia Locale di Gabicce Mare e Gradara (PU);
Giuseppe Izzo Comandante Polizia Locale Pietramelara (CE);
Annunziata Barbara Latella Comandante Polizia Locale Scilla (RC);
Alfio Licciardello Comandante Polizia Locale Acireale (CT);
Silvia Mignone Comandante Polizia Municipale Pozzuoli (NA);
Michele Mumolo Comandante Polizia Locale Ma□nata (FG);
Giovanni Paris Comandante Corpo Polizia Locale Porto San Giorgio (FM);
Marzia Paulini Comandante Polizia Locale Cingoli (MC);
Antonio Persich Comandante Polizia Locale San Salvo (CH);
Clemente Piccolo Comandante Polizia Locale Capodrise (CE);
Luca Pignone Comandante Polizia Locale Carcare (SV);
Francesco Piredda Comandante Polizia Locale, Siniscola (NU);
Pierpaolo Pirri Comandante Polizia Locale Dipignano (CS);
Carlo Pubblico Comandante Polizia Municipale a.r. Pozzuoli;
Floriana Quatraro Comandante Polizia Locale Arona (NO);
Pasquale Ricciardella Comandante Polizia Provinciale Potenza e Polizia Municipale Filiano (PZ);
Vincenzo Romagnuolo Comandante Polizia Locale Arienzo (CE);
Luisa Rubicondo Comandante Polizia Locale Casaluce (CE);
Vincenzo Ruocco Comandante Polizia Locale Catanzaro;
Cataldo Russo Comandante Polizia Locale Comune di Grezzana (VR);
Maria Rutigliano Comandante Polizia Locale Leporano (TA);
Carlo Maria Scebba Comandante Polizia Locale Butera (CL);
Andrea Simoni Comandante Polizia Municipale a.r.;
Vito Simonte Comandante Polizia Locale Pantelleria (TP);
Mauro Soru Comandante Polizia Locale Villasor (Sud Sardegna);
Giuseppe Spampinato Comandante della Polizia Municipale di Trecastagni (CT);
Alfredo Toscano Comandante Polizia Locale Paterno (PZ);
Francesco Trigili Comandante a.r. Buccheri (SR);
Gianni Velardita Comandante Polizia Locale a.r.;
Pierfrancesco Vona Comandante Polizia Provinciale Frosinone.

Palermo. Vigilanza costiera delle moto d’acqua della Polizia di Stato: sanzioni superiori a 22mila euro

I Poliziotti hanno pattugliato, dal 14 luglio all’1 settembre scorso, l’intera fascia costiera palermitana



Nel corso del periodo estivo la Questura di Palermo, ha disposto un’attività di vigilanza dei litorali palermitani al fine di assicurare la sicurezza e la tranquillità dei bagnanti ed allo stesso tempo di prevenire e reprime eventuali condotte inappropriate che sfociano nell’illegalità. Poliziotti dell’Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Palermo, addestrati al soccorso in mare, hanno così pattugliato, dal 14 luglio all’1 settembre scorso, l’intera fascia costiera palermitana, effettuando servizi di Vigilanza costiera nel corso dei quali sono state identificate 440 persone, controllate 144 imbarcazioni ed elevate 64 sanzioni amministrative (di cui 2 per guida di moto d’acqua senza patente nautica), per un ammontare complessivo pari a 22.254,16 euro. Una patente nautica ritirata.

Caltanissetta. Traffico di stupefacenti, 40mila euro a settimana con la droga: sgominata banda, 9 arresti

Indagati a vario titolo per il reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e detenzione ai fini di spaccio di droga



L'odierna operazione condotta dai Carabinieri di Caltanissetta, coordinata dalla DDA della Procura Nissena, riguarda una presunta organizzazione criminale dedita al traffico di sostanze stupefacenti, con base a Gela (CL): sono 14 le persone alle quali, nel corso delle indagini preliminari, sono state applicate misure cautelari (8 in carcere, 1 agli arresti domiciliari, 4 sottoposte a obbligo di presentazione alla P.G., 1 tuttora irreperibile e attivamente ricercato).
Questa mattina il Nucleo Investigativo di Caltanissetta ha dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare, emessa nel corso delle indagini preliminari dal G.I.P. di Caltanissetta su richiesta della locale D.D.A., nei confronti di 14 soggetti (tutti italiani, residenti a Gela), indagati a vario titolo per il reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti.
L'indagine, avviata nel mese di aprile 2022, ha consentito di acquisire gravi indizi di colpevolezza in ordine all'esistenza di un'associazione criminale dedita al traffico di vari tipi di stupefacenti (marijuana, cocaina e hashish), di cui si approvvigionava in Calabria e Catania per metterla in commercio nelle piazze di spaccio di Gela. In particolare, sono emersi gravi indizi, recepiti nell'ordinanza di custodia cautelare del G.I.P., a carico del titolare di un autonoleggio di Gela che avrebbe messo a disposizione le autovetture nella sua disponibilità per le trasferte in Calabria finalizzate al reperimento della droga.
Sono stati altresì acquisiti gravi indizi, a carico di un 43enne e di un 20enne, uno dei quali già colpito da ordinanza di custodia cautelare per il reato di associazione mafiosa – clan "Emmanuello" di Gela, che avrebbero ricoperto un ruolo di vertice nella gestione dei traffici dell'attività dell'associazione, i cui profitti sono stati quantificati in circa 40mila euro a settimana.
Sulla base del quadro indiziario acquisito sono state individuate una serie di risorse per il raggiungimento delle finalità associative, tra le quali una rivendita di caffè, gestita da uno degli indagati, che sarebbe stata utilizzata quale base logistica del sodalizio, ed in particolare per discutere dell'organizzazione delle trasferte e della spartizione dei proventi derivanti dall'attività illecita.
Inoltre, le attività investigative hanno consentito di individuare alcuni nascondigli per l'occultamento delle sostanze stupefacenti, in uno dei quali sono stati di recente rinvenuti circa 500 grammi di cocaina.

Bagheria. Una serra indoor, sorpreso a coltivare marijuana: Carabinieri arrestano 43enne

Colto in flagranza il presunto spacciatore, bloccato durante l'attività di coltivazione di una piantagione di oltre 20 piante di cannabis

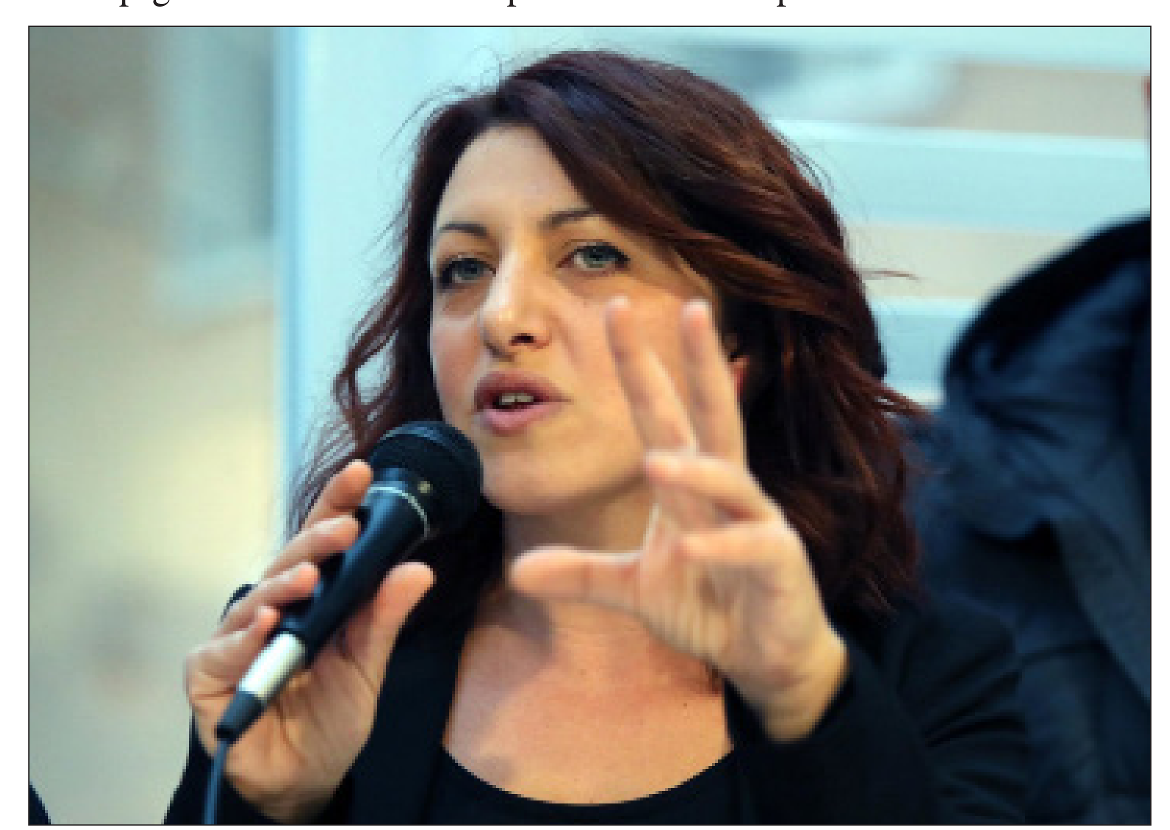
I Carabinieri della Compagnia di Bagheria, nell'ambito dei servizi di controllo del territorio finalizzati alla prevenzione e al contrasto del fenomeno dello spaccio di droga, hanno arrestato un palermitano, 43enne, già noto alle forze dell'ordine, accusato di coltivazione di sostanze stupefacenti.
L'azione investigativa condotta dai militari della Stazione di Santa Flavia, si è articolata su una mirata attività di osservazione e pedinamento che ha consentito di individuare il luogo nel quale era stata allestita una rudimentale serra indoor.
I militari hanno infatti colto in flagranza il presunto spacciatore, bloccandolo durante l'attività di coltivazione di una piantagione di oltre 20 piante di cannabis, messe a dimora in alcuni vasi all'interno di una serra allestita sul terrazzo dello stabile, dove si trovava l'appartamento dello stesso.



L'attività di ricerca ha consentito inoltre di rinvenire e sequestrare una scatola con all'interno quasi 110 grammi di fogliame di marijuana.
La perquisizione dell'abitazione dell'uomo ha permesso di recuperare 700 grammi di cannabis indica conservata in dei barattoli di vetro all'interno del vano scala insieme ad ulteriore materiale per il confezionamento e la pesatura della sostanza.
La droga è stata sequestrata ed inviata al L.A.S.S. – Laboratorio Analisi Sostanze Stupefacenti – del Comando Provinciale di Palermo per le verifiche ponderali e per accertare la quantità di THC, principio attivo della Cannabis.
Il 43enne è stato arrestato e su disposizione del Pubblico Ministero è stato posto agli arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida. L'arresto è stato convalidato dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Termini Imerese.
È obbligo rilevare che l'odierno indagato è, allo stato, solamente indiziato di delitto, pur gravemente, e che la sua posizione sarà definitivamente vagliata giudizialmente solo dopo la emissione di una sentenza passata in giudicato in ossequio al principio costituzionale di presunzione di non colpevolezza.

Palermo. Emergenza abitativa, dichiarazione della consigliera Di Gangi

«Sarebbe opportuno che l'entusiasmo per la nuova piattaforma telematica fosse accompagnato da una valutazione più attenta dei suoi possibili effetti collaterali»



"Pur comprendendo che l'Amministrazione comunale abbia la necessità di valorizzare gli aspetti positivi del proprio operato, sarebbe opportuno che, in situazioni dove i risultati sono ancora molto limitati, si adotti un linguaggio più rispondente alla realtà.
Vedere il bicchiere mezzo pieno quando si dà risposta a circa l'1% delle persone che vivono in situazioni di precarietà abitativa appare un po' fuori luogo.
Il sindaco e l'assessore competente hanno oggi diffuso un comunicato sulla consegna di 18 alloggi ad altrettante famiglie, a cui vanno certamente anche i nostri auguri, utilizzando toni e affermazioni che, purtroppo, non riflettono appieno la complessità della situazione.
La realtà è che migliaia di famiglie, tra cui molte con bambini, bambine e persone fragili, vivono ancora in emergenza abitativa, spesso con il timore di trovarsi senza un tetto. In questo contesto, la stragrande maggioranza delle famiglie non ha ancora potuto beneficiare di alcuna soluzione concreta e continua a vivere nell'angoscia di uno sfratto imminente.
Inoltre, sarebbe opportuno che l'entusiasmo per la nuova piattaforma telematica fosse accompagnato da una valutazione più attenta dei suoi possibili effetti collaterali. Spesso, l'introduzione di strumenti digitali senza un'adeguata assistenza per chi ha scarse competenze tecnologiche, come accade per tante famiglie in emergenza abitativa, può portare a ulteriori difficoltà. Il rischio è che la piattaforma, anziché facilitare un accesso trasparente ai servizi, possa escludere dalle graduatorie proprio quelle persone che più necessitano di supporto, in ragione di quel che viene chiamato digital divide e che sta avendo un impatto importante nell'accesso alla nuova graduatoria.
Diversi utenti, infatti, segnalano problemi tecnici che impediscono l'accesso o l'inserimento dei dati, anche per chi ha dimestichezza con la tecnologia. Questo potrebbe portare a errori nelle graduatorie e, di conseguenza, a impugnazioni che rischierebbero di bloccare l'intero processo e su questo l'amministrazione dovrebbe concentrare maggiore sforzo.
Se l'Amministrazione desidera affrontare seriamente il problema della casa, è essenziale che si avvicini alle famiglie e alle persone a rischio, adottando un approccio concreto e un linguaggio che rispetti pienamente le difficoltà di chi si trova in situazioni di sofferenza. Su queste premesse l'amministrazione sa benissimo che troverà piena collaborazione da parte nostra, perché ci sono temi che vanno oltre la contesa politica, ma che richiedono appunto serietà e sforzi comuni".
Lo dichiara la consigliera comunale Mariangela Di Gangi.

Messina. Moda, tripudio di colori e tessuti spettacolari: la donna protagonista del suo tempo all'International Fashion Week

Consegnati i Golden Muse Award 2024, altri riconoscimenti e assegnate le borse di studio del concorso New Generations



Roberto Guarducci, Marina Corazziari, Martin Alvarez, Davorin Cordone, le firme Made in Polonia Patrycja Plesiak e Anna Cichosz, il couturier Gian Piero Cozza sono state le stelle che hanno fatto illuminare l'International Fashion Week al Monte di Pietà di Messina: un tripudio di colori, tessuti, accessori, idee originali che segnano le nuove tendenze della moda che mette al centro dei riflettori una donna all'avanguardia, sensuale, regina del suo tempo. Bellezza, fascino, ricerca del dettaglio, eleganza e classe le parole chiave della femminilità 2.0 espressa nelle numerose creazioni in passerella nella kermesse promossa ogni anno dalla Camera Nazionale Giovani Fashion Designer, presieduta da Alessandra Giulivo, la quale ha anche presentato la sfilata.
Ritmo serrato per una sesta edizione ricchissima di celebri ospiti: la consegna del premio internazionale "Golden Muse Award" a Roberto Guarducci, per oltre vent'anni firma di Fendi; Marina Corazziari, maestra di gioielli unici e artigianali (hanno sfilato con i kaftani in seta di Sladana Kristic); Davorin Cordone, giovane brillante che ha presentato abiti da red carpet del festival del cinema; Martin Alvarez, di origine colombiana, da oltre 15 anni firma milanese di alta moda; la prestigiosa presenza degli international fashion designer Patrycja Plesiak e Anna Cichosz, le quali hanno stregato il pubblico con creazioni particolarmente spettacolari e degne di nota, ringraziando la Sicilia per l'accoglienza accompagnate da Monika Jakiela titolare e general manager della DMA servizi; la nomina di eccellenza del Made in Italy della CNGFD è stata insita a Gian Piero Cozza couturier di Napoli Couture; infine la premiazione del concorso dedicato alle New Generations che ha visto sul podio Noel Tomassini, Architropita Gallo ed Erika Giorgianni, studenti dell'ultimo anno di accademie di moda cui sono state consegnate alcune borse di studio e software.
Alla riuscita dell'evento ha dato il proprio contributo anche il direttore della CNGFD Dario Caminiti e a truccare e acconciare le bellissime modelle siciliane e calabresi la sapiente mano di Francesco Cogliandro e del suo team. Nel parterre di autorità, il presidente nazionale UNSIC (Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori) Domenico Mamone, il sindaco Federico Basile, il senatore Nino

Palermo. Polizia Municipale, vontrolli contro l'abusivismo edilizio: 4 immobili sequestrati, 27 persone denunciate e 61 segnalate

Tra i dati forniti, risalta particolarmente all'occhio un intervento ispettivo in via Buzzanca, zona Michelangelo che ha portato al sequestro di un intero cantiere edile



La Polizia Municipale di Palermo, nell'ambito delle attività finalizzate al contrasto del degrado urbano e dell'abusivismo edilizio, nei mesi di luglio e agosto, ha svolto un'intensa attività di ispezione nei cantieri edili attivi in città e controlli del territorio volti alla tutela del patrimonio architettonico e urbanistico cittadino, riscontrando innumerevoli violazioni alla normativa e parecchie irregolarità per lavori intrapresi senza il preventivo possesso delle autorizzazioni e il mancato rispetto dei vincoli imposti. 107 i controlli effettuati, 4 gli immobili sequestrati, 27 persone denunciate e 61 segnalate alle Autorità Amministrative: parlano chiaro i numeri del report presentato dal nucleo "Edilizia", che quest'estate, su iniziativa e su delega d'indagine della Procura della Repubblica, ha passato al setaccio un po' tutto il territorio comunale.
Tra i dati forniti, risalta particolarmente all'occhio un intervento ispettivo in via Buzzanca (foto), zona Michelangelo che ha portato al sequestro di un intero cantiere edile: in un'area di circa 1.200 mq, dov'era in corso di realizzazione un edificio multipiano con regolare permesso di costruire, il sopralluogo degli agenti, a seguito di esposto, e le successive indagini svolte con la collaborazione dell'Ufficio tecnico comunale, hanno consentito di accertare false dichiarazioni in merito alla reale dimensione del lotto, che finiva con l'invadere una particella di proprietà comunale. Rilevate anche evidenti difformità nell'altezza finale dell'edificio dichiarata nella documentazione ufficiale. Sul Lungomare Cristoforo Colombo, a seguito di alcune indagini svolte dal nucleo Controllo attività Produttive e artigianali della PM e con l'ausilio di un velivolo a pilotaggio remoto (drone) in dotazione alla PM, gli operatori del nucleo Edilizia segnalavano all'autorità Giudiziaria i gestori di un immobile ubicato all'interno di un'area di proprietà del Pubblico Demanio Marittimo che, pur avendo una destinazione d'uso ad attività sportiva e fruizione del mare, veniva utilizzato come ristorante e locale per eventi danzanti. I titolari del fabbricato avevano anche realizzato magazzini, passerelle e un'area ristoro senza il necessario certificato di agibilità. Anche in questo caso la struttura è stata sequestrata amministrativamente dall'unità Controllo Attività Produttive.
In piazza Danisinni, dopo un esposto, è stata fatta comunicazione di notizia di reato per violazione di sigilli di opere che erano state sottoposte a sequestro lo scorso mese di giugno. Dopo soli sei giorni, il proprietario veniva deferito all'autorità Giudiziaria per aver nuovamente violato le restrizioni. In via Conte Federico, invece, la proprietaria di un immobile è stata denunciata perché si era appropriata di una porzione di circa sette metri del marciapiede pubblico, delimitandolo con un muro abusivo.
In via Barcarello, infine, nel corso di un'operazione congiunta con l'Unità operativa controllo attività commerciali, il titolare di uno stabilimento balneare è stato deferito all'Autorità Giudiziaria per avere realizzato senza nessun titolo autorizzativo sei manufatti abusivi.

Ragusa. Dopo violenta maxi rissa, un fendente mortale al petto: in carcere 3 indagati per omicidio

Una dozzina i soggetti a vario titolo coinvolti negli scontri ed in relazione ai quali proseguono le indagini finalizzate a definire le esatte responsabilità di ognuno

I Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Ragusa e della Stazione di Santa Croce Camerina, in collaborazione con i colleghi del Nucleo Investigativo, hanno dato esecuzione al decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 3 cittadini di origine tunisina, emesso nella giornata odierna dal Pubblico Ministero di turno della Procura della Repubblica presso il Tribunale ibleo, che ha coordinato sul posto una rapida e complessa attività d'indagine avviata a seguito dell'omicidio di un connazionale 21enne al culmine di una violenta rissa nella zona centrale di Santa Croce Camerina, nella serata di sabato 7 settembre.
Una dozzina i soggetti a vario titolo coinvolti negli scontri ed in relazione ai quali proseguono le indagini finalizzate a definire le esatte responsabilità di ognuno.
L'identificazione dei tre fermati, due fratelli di 22 e 25 anni ed un terzo soggetto 28enne, è stata



possibile grazie alle attività d'indagine effettuate nell'immediatezza dai Carabinieri, allertati dalla Polizia Municipale camarinense che ha fornito un fattivo contributo.
In particolare, l'acquisizione di alcuni filmati dei sistemi di video-sorveglianza, suffragati da testimonianze circostanziate dei fatti e dai rilievi tecnici espletati dal personale specializzato del Nucleo Investigativo, hanno permesso di ricostruire minuziosamente ed in tempi brevissimi la dinamica e lo sviluppo del tragico episodio delittuoso.
Da quanto finora emerso, la giovane vittima, raggiunta da un fendente al petto nel corso della rissa e deceduta pochi secondi dopo, avrebbe avuto una colluttazione con i due fratelli fermati, a loro volta successivamente aggrediti dal 28enne.
Un 36enne, infine, è stato trasportato all'ospedale Papa Giovanni Paolo II di Ragusa per delle ferite lacero contuse al capo apparse inizialmente piuttosto serie; medicato dai sanitari è stato però dimesso poche ore dopo con una prognosi di dieci giorni.



Palermo. Inaugurazione asilo nido Galante, dichiarazione del sindaco e Tamajo

I lavori, avviati nel settembre 2022 permettono di consegnare al quartiere un asilo nido all'avanguardia che accoglierà bambini e bambine della fascia d'età 0-3 anni

Il Sindaco Roberto Lagalla e l'assessore all'Istruzione del Comune di Palermo Aristide Tamajo, insieme alle famiglie, alla parrocchia e alle associazioni che operano nel quartiere, hanno tagliato il nastro della struttura chiusa nel 2007 per via di danni causati da infiltrazioni d'acqua e da allora mai più riaperta.

I lavori, avviati nel settembre 2022, e realizzati grazie a un finanziamento di 3 milioni di euro (risorse dell'Agenda Urbana PO FESR 2014/2020 – Programma Agenda Urbana Palermo-Bagheria, Azione 9.3.1), permettono di consegnare al quartiere un asilo nido all'avanguardia che accoglierà bambini e bambine della fascia d'età 0-3 anni.

Oltre al consolidamento strutturale, sono stati eseguiti interventi di ristrutturazione interna ed esterna degli ambienti, la realizzazione degli impianti elettrico, idrico-sanitario e fognario, antintrusione, rivelazione fumi, di climatizzazione invernale ed estiva, e di produzione di energia da fonte rinnovabile (con pannelli fotovoltaici montati sul tetto dell'edificio).

Il nido, fornito di tutti gli arredi e grandi elettrodomestici, è stato dotato anche di una una piattaforma elevatrice idraulica e di un montavivande. In questa prima fase di apertura, al suo interno lavoreranno tre educatrici, quattro ausiliari, un cuoco e un collaboratore amministrativo.

Il progetto della riqualificazione architettonica e degli impianti dell'asilo nido Galante è stato redatto da un gruppo di tecnici del Comune di Palermo: gli architetti Onofrio Marco Scarpinato, Maurizio Clausi, Giuseppe Ficalora e Salvatore Moncada; i geometri Marcello Balsamo e Benedetto D'Amico; e gli ingegneri Giuseppe Franchina e Antonio Mazzon.

Un ruolo importante è stato ricoperto dall'architetto Roberto Musumeci, oggi in pensione, che durante gli anni di servizio ha svolto la funzione di Rup e ha posto le basi della progettazione del nido.

Il progetto riguardante



l'adeguamento strutturale dell'edificio alla normativa antisismica, invece, è frutto di un patto di collaborazione pubblico-privato: nel 2021 è stato donato al Comune di Palermo dall'ATS "Pà Maternità Danisinni" che lo ha commissionato all'architetto prof. Santi Rizzo (coadiuvato dall'ingegnere Michele Fabio Granata e dall'architetto Benedetta Fontana) attraverso una campagna di fundraising alla quale hanno aderito la Fondazione con il Sud, Save the Children Italia, la Fondazione Peppino Vismara, la Fondazione Sicilia e la Fondazione Piano Terra. I lavori sono stati realizzati dall'impresa agrigentina PAM S.R.L., e sono stati diretti da un team di architetti e geometri dell'Ufficio di Direzione Lavori del Comune di Palermo composto da Andrea Poerio (direttore dei lavori), Valentina Mancuso (DL strutture), Marcello Balsamo (direttore operativo), Brigitta Sanfilippo (coordinatrice della sicurezza) e Giuseppe Migliore (collaudatore statico).

«Da questo asilo nel quartiere di Danisinni, che riapre alla comunità e alla città, desidero rivolgere il mio augurio per un buon anno scolastico a tutti gli studenti palermitani, alle loro famiglie, al corpo docente e a tutto il personale scolastico. Il percorso che ha portato all'inaugurazione di oggi va avanti dal 2007. Nel 2022, dopo aver ritrovato ancora tutto incompiuto, abbiamo spinto le procedure ferme e oggi lo restituiamo, con soddisfazione ma senza trionfalismi, a una comunità che ne ha bisogno. Lo riapriamo in questo momento per 20 bambini e ci riserviamo nelle prossime settimane di ampliare la capienza e di fare partire le attività del consultorio al piano terra. La scuola e la sanità sono i pilastri che tengono in piedi una comunità e su questo abbiamo voluto premere sull'acceleratore. Per questa ragione, ringrazio l'assessore all'Istruzione Tamajo e i suoi uffici e fra Mauro Billetta per il suo costante e instancabile impegno di sentinella nel quartiere e al servizio del sociale e per aver sempre e giustamente pressato l'amministrazione per arrivare a questo traguardo, che per noi rappresenta comunque un punto di partenza». Lo dichiara il Sindaco Roberto Lagalla.

«Dopo tanto impegno e con grande gioia oggi inauguriamo il nuovo asilo nido di Danisinni, un tassello fondamentale in un mosaico più ampio legato ai servizi educativi per l'infanzia di cui Palermo ha estremamente bisogno.

La tappa di oggi si inserisce in un piano più vasto per la nostra città che nei prossimi anni vedrà sorgere numerose strutture per i bambini: sono già aperti i cantieri per la realizzazione di nuovi asili nido all'Arenella, allo Sperone (sia in via Laudicina che in via XXVII maggio), a Cardillo, allo Zen 2 e in viale Michelangelo; siamo a lavoro anche a Borgo Nuovo e in via Sampolo, dove stiamo realizzando due scuole dell'infanzia, e a Tommaso Natale, dove apriremo un nido e uno spazio gioco. Sono invece in fase di progettazione, ma già finanziati, altri sette asili nido che sorgeranno nei quartieri Partanna-Mondello, Borgo Vecchio, Cep, Borgo Nuovo, Brancaccio, via Lanza di Scalea, via Paruta e via Altofonte », dichiara Aristide Tamajo, assessore all'Istruzione. «Oltre a ringraziare tutte le persone che – a vario titolo – si sono battute e hanno lavorato per restituire un nido al quartiere Danisinni, ci tengo ad augurare buon inizio d'anno a tutti i piccoli iscritti che frequenteranno i servizi educativi comunali. Gli asili nido e le scuole dell'infanzia rappresentano un investimento fondamentale per il futuro dei bambini e un grande sostegno per le famiglie. Ringrazio tutti coloro che lavorano nelle nostre strutture creando ambienti sicuri e accoglienti, e anche a loro auguro un buon inizio d'anno», conclude Tamajo. Nel corso dell'inaugurazione il Sindaco Lagalla e l'assessore Tamajo hanno ricordato l'ingegnere Gaetano Russo, funzionario degli uffici dell'Edilizia scolastica e Rup per la costruzione del nido, scomparso prematuramente pochi mesi fa a causa di un male incurabile.

«Per la nostra Amministrazione Gaetano Russo ha rappresentato un esempio di abnegazione, lavorando con impegno e serietà fino a quando le forze non lo hanno abbandonato; in questa giornata di festa vogliamo ringraziarlo e fare arrivare nuovamente il nostro pensiero alla famiglia e ai suoi cari».